

Quando si stende una classifica, la priorità va alle persone perché la persona viene prima di tutto. Questa è una domenica particolare e la precedenza è d'obbligo: è per **P. GIACOMO**. D'altra parte sarebbe imperdonabile passare sotto silenzio il saluto a chi è stato fra noi per 18 anni. Molte perso-

Le persone al primo posto e il GRAZIE a P. GIACOMO per le energie spese con i ragazzi, con l'oratorio, la catechesi, la pastorale ...

ne mi hanno detto: "Ma perché vi spostano?" E altre: "Non mi affezionerò più a nessuna prete della parrocchia". Le frasi non sono di critica o di disapprovazione, sembrano piuttosto espressione di chi vuole manifestare un attaccamento sentito e il dispiacere di un distacco inevitabile e doloroso. Più ci si affeziona e più il saluto è sofferto. E questo, permettetemi, è buon segno. Mancherebbe altro che tutto passasse liscio come l'acqua o addirittura ci fosse soddisfazione. Dispiacere per noi e, ancor più, per lui. Ma converrà non insistere su questi toni. Infine non va al patibolo, ma ad assumere una responsabilità importante. Il prete è, nella gerarchia della Chiesa, il più vicino alla gente. Spesso le critiche di cui siamo maestri, toccano le alte cariche, ma poche coinvolgono chi ogni giorno è a contatto con le persone. Il rispetto, l'affezione, la stima che gli viene riservata non è presupposta, ma conquistata. Porgere un saluto ed un augurio a p. Giacomo credo non sia proprio facile. D'altra parte, come si dice, quanto emerge è molto poco rispetto al sommerso: la famosa punta dell'iceberg. I più lo ricordano per il canto e la sua voce, ma molto ci sarebbe da dire sulle energie spese con i nostri bambini, ragazzi e giovani. Ufficialmente aveva la sua stanza come tutti noi; in pratica teneva aperti tre uffici: quello al piano terra per le attività di Catechesi ed Ora-

## TRE

torio; al primo piano nella cosiddetta "Sala Stampa" (il Foglio Domenicale, i Sussidi della Scuola di Teologia, le varie copie della Sagra o Feste, ricorrenze e iniziative varie erano redatti e stampati da lui, insomma era il punto di riferimento per chi aveva qualcosa da pubblicare; infine, al terzo piano, seguiva l'amministrazione della Parrocchia, della Scuola dell'Infanzia e della Comunità Religiosa: una disponibilità costante e sollecita. Oltre a questo, gli impegni di chi è coinvolto nella pastorale della parrocchia. Tanto lavoro credo gli possa valere da assoluzione per le mancanze o i limiti che accompagnano ciascuno di noi. Come trovare le parole per un degno "Grazie"? In questa domenica vorremmo sintetizzare tutta la riconoscenza nella Celebrazione della s.Messa, nel saluto in Teatro e nel 'regalo' che è doveroso lasciargli quale segno di una Comunità Parrocchiale che l'ha accolto, benvoluto e stimato. La seconda e terza pagina di questo foglio portano il suo pensiero ed il suo saluto. Il Signore lo accompagni, lo benedica, lo custodisca e lo protegga nel nuovo compito di maggior responsabilità. I parrocchiani della Madonna del Suffragio di Bologna lo accolgano come un pastore inviato loro da Dio.

Il secondo pensiero va al **CONSIGLIO PASTORALE**. Rinnovare i consigli pastorali ed economici della parrocchia o della comunità pastorale

Il Consiglio Pastorale, strumento di partecipazione e segno dell'amore dei laici per la loro comunità e del desiderio di farla camminare nello stile della comunione e della collaborazione di tutti ...

vuol dire aggregare laici che amano la loro comunità cristiana e desiderano farla camminare sempre più sullo sti-

le della comunione-collaborazione e corresponsabilità per una Chiesa più vera e autentica. Di questo ha bisogno la nostra Chiesa oggi: laici impegnati che siano il lievito delle loro comunità. Laici che si sentano protagonisti nel prossimo decennio nell' "Educare alla vita buona del Vangelo" che significa in primo luogo farci discepoli del Signore Gesù, il Maestro che non cessa di educare a una umanità nuova e piena. Potremmo dire che la Chiesa oggi ha bisogno di uomini e donne che testimonino e aiutino le loro comunità a testimoniare che l'anima del cristianesimo non è nella legge e neppure nel culto fine a se stesso ma nell'amore. Compito di tutti è proporre e partecipare alla scelta dei nuovi candidati perché siano persone rappresentative, motivate, disponibili a svolgere un mandato impegnativo. E' un modo per sentirci e dare il nostro contributo alla comunità intera. (Vedi in 4ª pagina).

Terzo ed ultimo: il nostro **PROGETTO PASTORALE**, dal titolo "Il Signore è il mio Pastore". Siamo chia-

Strumento della comunità che fa memoria, e che progetta e costruisce il futuro ...



mati ed incoraggiati ad essere "un cuore solo ed un'anima sola". A partire dalla comunione nasce la comunità, espressione e forma di comunione. La parrocchia, vicina alla persona e al suo ambiente di vita, rappresenta la comunità educante più completa in ordine alla fede. Leggere e conoscere il Progetto Pastorale allora è scoprire la via che insieme vogliamo percorrere per essere fedeli seguaci del nostro unico e vero Pastore.

Buona settimana, dilette parrocchiani!

*P. Giacomo*

# CRISTO LUCE DELLE GENTI

È avviato il cammino del popolo di Dio che risiede a Milano **insieme con il suo VESCOVO ANGELO**. A lui il grande compito di confermare il cammino della fede e, come egli stesso ha proclamato nell'omelia della Messa di ingresso,



«*di far trasparire Cristo LUCE DELLE GENTI sul volto della Chiesa, chiamata alla sfida della nuova evangelizzazione in una società da lungo tempo e profondamente secolarizzata*».

Nell'omelia ha ricordato l'esempio di santità e zelo apostolico dei suoi predecessori: «*La comunione con i santi vescovi di Milano, nella fede e nell'esercizio del ministero, mi aiuterà a non dimenticare mai che il vescovo è preso a servizio del Popolo santo di Dio per garantirne il profondo senso di fede*».

A tutti ha offerto tre importanti indicazioni di vita cristiana: «*Il brano evangelico (Mt 7, 24-27), ci offre tre preziosi orientamenti per la vita nuova in Cristo: una tensione indomita a fare il bene ed evitare il male; la pratica del culto cristiano, il culto umanamente conveniente (cf. Rom 12,1-2), che consiste nell'offerta di sé, autentica esperienza del bell'amore (cf. Sir 24,18); la decisa assunzione degli obblighi sociali, attraverso l'esercizio delle virtù cardinali: prudenza, giustizia, fermezza e temperanza. L'uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia tocca con mano che il seguire questi orientamenti dilata il cuore. Diviene così testimone.*

Infine è sempre con sorpresa scoprire dentro il mistero della vita umana che Dio abbia bisogno dell'uomo: «*Per comunicarsi agli uomini Cristo ha voluto avere bisogno degli uomini, di testimoni. Egli ha deciso di aver bisogno di me, di te, di ciascuno di noi. Qui sta la meraviglia della grazia di Cristo che esalta l'umana libertà*».

«**Un grazie a tutti voi che mi avete accolto con tanto calore e un invito per la nostra Milano, metropoli illuminata, operosa e ospitale, a non perdere di vista Dio**».

## UNO SGUARDO INDIETRO... ... per un cammino futuro

Diciotto anni di storia della nostra parrocchia sono tanti. P. Giacomo li ha vissuti tutti. Prima di lasciarci per la sua nuova missione come parroco del Suffragio a Bologna ci racconta tanto del lavoro pastorale, e della vita, dell'amore alle persone... in questa pagina che segue e che leggeremo non senza qualche emozione...

Sono passati 18 anni da quella domenica sera di settembre quando p. Luigi, in pizzeria, mi presentò i primi parrocchiani: un papà, una mamma e le loro due figlie.

Riandando a quella sera, mai avrei immaginato di ritrovarmi qui, a distanza di tanti anni, a cercare di rileggere come «*memoria storica*» (come ama dire il nostro parroco, p. Franco) questo periodo che ho vissuto nella parrocchia di Cristo Re.

«Ripensare» non per auto-celebrare, ma per vedere un cammino di Chiesa che come comunità abbiamo compiuto insieme sotto la «sapiente» guida dello Spirito.

### QUANTI VOLTI ...

Sto provando a pensare a cosa è avvenuto in questi anni, ma sempre per prima cosa mi appaiono davanti i volti di tante persone.

Volti sorridenti, volti preoccupati, volti tristi e volti radiosi, volti che stanno sbocciando alla vita e volti segnati dal tempo, volti stanchi, volti in attesa di un sorriso, volti di genitori, volti di bimbi, volti... volti... volti... alcune volte non più rivisti, ma quasi sempre legati a persone che hanno condiviso la fatica e l'avventura di costruire una comunità viva e fraterna.

In particolare rivedo il volto dei tanti che ci hanno lasciato. In questi anni molti fratelli e sorelle hanno raggiunto la dimora eterna e, tra questi «molti», numerose erano le prime colonne di questa parrocchia. Sì, abbiamo assistito a un **cambio generazionale**, un cambio che però non ha intaccato la generosità dei **tanti volontari e collaboratori** della nostra parrocchia, che c'erano e ci sono ancora... magari bisognosi di essere ulteriormente rafforzati da linfa nuova.



### UNA COMUNITÀ CRESCIUTA...

#### NEI RAPPORTI CON DIO

La nostra parrocchia è cresciuta in questi anni. Cresciuta prima di tutto **come territorio** (e di conseguenza anche numericamente) con l'inserimento dell'ultima parte di via Breda. Ma è cresciuta anche sotto altri aspetti ben più importanti.

Come dimenticare le varie proposte nate (e alcune purtroppo lasciate cadere) per conoscere, approfondire e meditare **la Parola di Dio**? Penso ai *Gruppi di Vangelo nelle famiglie*, alla *Scuola di teologia*, agli *Esercizi Spirituali parrocchiali*, alla *Lectio Divina*, agli *incontri di spiritualità vedovile*, agli *incontri quaresimali per adulti e anziani*...

Abbiamo anche cercato di gustare maggiormente la «**preghiera**» **personale e comunitaria**.





Una *cappellina* più accogliente e raccolta, una cura dell'*ambiente "chiesa"*, ma soprattutto una attenzione particolare alla **liturgia** attraverso riti sempre più coinvolgenti, curati sia nel canto come nella sussidiatura. Abbiamo stampato tanto, per aiutarci a pregare sempre più e meglio. Penso che certe liturgie di Natale o Pasqua abbiano lasciato un segno nel nostro cuore e un desiderio di crescere sempre più nel nostro amore a Dio.

Devo però constatare che a questa crescita di proposte non è poi sempre corrisposta una crescita nella condivisione dell'annuncio della Parola. C'è stato un **progressivo calo** della disponibilità nella catechesi alle giovani generazioni. *È solo questione di tempo? È scarso senso della missione? È disinteresse? È vivere il senso di delega ad altri?* Rimando a ognuno di voi queste domande.

## UNA COMUNITÀ CRESCIUTA...

### CON IL PROSSIMO

Forse non tutti se ne sono accorti, ma la nostra comunità è cresciuta anche in una attenzione al "prossimo", vicino e lontano.

La conferma della **San Vincenzo** con la distribuzione di numerosissimi pacchi alimentari, la crescita dell'offerta della **Caritas parrocchiale** sempre più in dialogo con quella decanale, l'attenzione ai **diversamente abili**, agli **stranieri**, alle **famiglie bisognose** soprattutto in questi ultimi anni, stanno a significare una sensibilità cresciuta. Devo dire che **ci sono ancora dei "pregiudizi" in alcuni**, ma sono altrettanto convinto che l'esempio di tanti fratelli, e soprattutto il desiderio di vivere il comandamento dell'amore ci spingerà sempre più sulla strada dell'accoglienza e della condivisione.

Ma notevole è stata anche la crescita nell'**attenzione alle emergenze mondiali e missionarie**. Il punto culminante l'abbiamo certamente raggiunto con le ormai famose "mucche", ma non possiamo dimenticare i bimbi aiutati nella loro scolarizzazione, le case e i pozzi costruiti, le bibbie e i catechismi acquistati ... grazie alla nostra solidarietà di **Avvento e Quaresima**.

## UNA COMUNITÀ CRESCIUTA...

### NELLO STARE INSIEME

Qui siamo ancora un po' deboli, ma c'è stata comunque una crescita.

La **sagra parrocchiale** è cresciuta dalla durata di due giorni a quella di una settimana; è nata la sagra di settembre per ritrovarci come comunità dopo la dispersione estiva; ci siamo attrezzati sempre meglio anche per quanto riguarda il **teatro**... Ma soprattutto è cresciuta la **voglia di stare insieme come "famiglie"** (*gruppi di spiritualità familiare, famiglie della Scuola dell'Infanzia, vacanze familiari...*).

### E L'ORATORIO?

Ha subito un profondo mutamento in questi anni. Ora è raramente punto di riferimento per il tempo libero dei ragazzi. Le alternative sono tante e il tempo a disposizione è poco.

Ha conosciuto momenti di "crisi" numerica, ma abbiamo sempre cercato di trovare proposte che potessero coinvolgere i ragazzi e le famiglie. Si sono fatti vari *campi scuola*, abbiamo realizzato le *"domeniche in oratorio"* sostenute e animate dai genitori per i propri figli; si è qualificata la proposta dell'*oratorio*



*estivo* che ora vede coinvolte per un mese circa 200 persone tra ragazzi, animatori e collaboratori vari; abbiamo rafforzato la nostra attenzione all'*età medie-superiori* con proposte che vedono in prima persona coinvolti i genitori (vedi SYC); si è avviata un'*associazione (Nika)* per qualificare sempre meglio la proposta "sportiva" ai nostri ragazzi e oltre...

Direi che sono state messe le basi per un rilancio dell'oratorio, che non potrà più raggiungere i numeri di una volta, ma certamente potrà distinguersi per la sua proposta formativa anche nel tempo libero.

### CONCLUSIONE?

Ho messo il punto di domanda, perché mi chiedo se si può parlare di "conclusione". Parlare di conclusione, infatti, è parlare di una "fine", e non è il caso della nostra parrocchia. Questo sguardo (molto parziale e incompleto) è servito solo per mettere dei punti fermi di un cammino fatto, ma non con lo scopo di una "conclusione".

Oserei dire che si è ancora all'**inizio di una avventura stupenda** che in questi 18 anni ci ha visto crescere, e che ora attende di raggiungere la maturità, quella maturità in Cristo che ci permetta di essere "Chiesa di Cristo", un Cristo che sia davvero Re dei nostri cuori e dell'intera società.

*J. Giacomo*

# AVVISI

## DOM. 2 OTTOBRE

- Il saluto a P. GIACOMO nella MESSA ore 11.30: e in teatro ore 15.30.
- **Consegna delle schede** con i suggerimenti dei CANDIDATI al Consiglio Pastorale Parrocchiale.

**3 ottobre** ore 21.00 primo incontro di **Scuola di Teologia** con il Vangelo secondo Giovanni.

**7 OTTOBRE: primo venerdì del mese:** ore 17.00 adorazione Eucaristica

## DOM. 9 OTTOBRE

- ore 10.00 si celebra il MANDATO DEI CATECHISTI
- ore 11.30 S.Messa con i Diversamente Abili - Ass.Polisp.Milanese

## CONSEGNA delle SCHEDE dei candidati al Consiglio Pastorale Parrocchiale

Ancora un paio di giorni utili per CONSEGNARE LE SCHEDE con i nomi dei CANDIDATI al Consiglio Pastorale Parrocchiale. Hai già suggerito le persone che ti possono rappresentare? Hai già consegnato la tua scheda con qualche nome?

## Cresime Adulti

**Domenica 16 ottobre ore 17.00**, nella nostra parrocchia inizia un itinerario di preparazione al Sacramento della CRESIMA per ADULTI.

**Poche le formalità:** segnala la tua adesione in parrocchia **tel. 02 257 4113**. Guarda soprattutto se gli orari (*sei domeniche di seguito, alle 17.00*), ti permettono una continuità e una fedeltà agli incontri.

**Importante** invece il percorso che faremo insieme per **rendere vive le ragioni** della fede e coerente la vita.

**Gli incontri sono aperti a ogni persona**, che ne abbia il desiderio, indipendentemente dal dover ricevere la Cresima. Segnala l'occasione ad amici e persone che conosci e che forse sono in ricerca di una riflessione serena sulla propria fede.

IMPORTANTE PER LA VITA: ORGANIZZA LA TUA AGENDA!!!

## \* Inizia la CATECHESI :

(ore 17,00 - 18,00)

**MARTEDÌ 4 ottobre:**

- Prima media
- Seconda media

**MERCOLEDÌ 5 ottobre**

- Quinta elementare

**GIOVEDÌ 6 ottobre**

- Terza elementare
- Quarta elementare

## \* Inizia la SCUOLA DI TEOLOGIA

Lunedì 3 ottobre ore 21.00

*la POLISPORTIVA MILANESE - SPORT DISABILI ONLUS*

organizza

**domenica 9 ottobre 2011**

nella nostra parrocchia

la 9ª edizione di

**INSIEME NELLO SPORT  
E NELLA SOCIETÀ**

con protagonisti

*atleti "diversamente abili"*

**PROGRAMMA**

|     |        |  |
|-----|--------|--|
| ore | 09.30: | ritrovo in oratorio e attività sportive      |
| ore | 11.30: | <b>S. Messa</b> in chiesa e a seguire pranzo |
| ore | 14.30: | attività sportive                            |
| ore | 17.30: | premiazioni e conclusione                    |

## La San Vincenzo ringrazia

“Un caloroso ringraziamento da parte della **Conferenza San Vincenzo Cristo Re** per l'attenzione che la Comunità tutta ha dimostrato partecipando sollecita all'11ª Giornata Nazionale.

Qualcuno si domanda che cosa è la SOCIETÀ DI SAN VINCENZO? È una organizzazione di **laici cattolici** fondata nel 1833 dal Beato Federico Ozanam. Ha per obiettivo la promozione della persona umana e la rimozione delle povertà morali e materiali, attraverso il rapporto personale attuato con LA VISITA A DOMICILIO. Per un compito così delicato si è formati a una maniera di vivere e a una spiritualità molto alti. **La San Vincenzo sostiene le sue attività con i contributi volontari dei soci** e le donazioni delle persone generose. È organizzata ai vari libelli, e i gruppi di base si chiamano le **Conferenze**. Anche nella nostra parrocchia è organizzata la Conferenza di San Vincenzo di Cristo Re. **Se sei interessato**, rivolgiti direttamente alle persone che conosci della nostra Conferenza.

*Conferenza di San Vincenzo Cristo Re*